CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa

Martedì 23 AGOSTO 2022

23-AGO-2022
da pag. 1-3 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «La politica ascolti il grido delle imprese»

Nicoletta Picchio —a pag. 3

Bonomi: «Governo e partiti ascoltino l'allarme delle imprese»

«Chiediamo di affrontare subito la predisposizione di un eventuale piano di razionamento»

Emergenza energia

«L'Esecutivo Draghi può e deve intervenire. Tetto al gas e sospensione Ets»

Nicoletta Picchio

Un'emergenza nazionale. Che va affrontata immediatamente: «I partiti con grande senso di responsabilità devono affrontare questo tema. Capisco che è un tema scomodo durante la campagna elettorale, ma devono ascoltare il grido d'allarme delle imprese». E il governo Draghi «può è deve intervenire su questo argomento, perché si tratta di una emergenza nazionale». Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, ha parlato ieri sera, ai microfoni del Tg5. La giornata di ieri è stata particolarmente drammatica, con il prezzo del gas che ha toccato nuovi record, l' euro ulteriormente indebolito, calo della Borsa e spread tornato sui massimi.

Una situazione che mette a dura prova le imprese e che arriva dopo mesi di continui aumenti del prezzo dell'energia. «È evidente che i costi dell'energia ogni giorno stanno aumentando, il prezzo del gas segna nuovi record ogni giorno», ha esordito Bonomi. Bisogna intervenire, è la richiesta del presidente di Confindustria. Che ha indicato le priorità del mondo delle imprese, con uno sguardo anche a ciò che accade negli altri paesi.

Per Bonomi occorre «affrontare seriamente e immediatamente la predisposizione di un eventuale piano di razionamento». E il presidente di Confindustria ha fatto riferimento alla Germania: «Il più grande paese manifatturiero europeo sta studiando un piano, non possiamo farci trovare impreparati nel caso di questa necessità, che inciderà sul paese, sui posti di lavoro e quindi sul reddito delle famiglie». Quindi occorre affrontare l' argomento: «Ricordo a tutti che il primo ottobre inizierà l'anno termico e le imprese non sanno ancora come lo dovranno affrontare».

Bonomi ieri sera ha rilanciato la richiesta di un tetto al prezzo del gas: «Se non viene fatto in Europa lo dobbiamo fare a livello nazionale. Lo stiamo chiedendo da mesi».

Così come «da mesi - ha aggiunto - stiamo chiedendo la sospensione dei certificati ETS, cioè l'acquisto di certificati verdi, perché è una follia pagare questi prezzi oggi, in un momento in cui il mercato dell'energia sta esplodendo».

Altro aspetto su cui il presidente di Confindustria ha insistito è di avere una quota nazionale di produzione da fonti rinnovabili, «a costo amministrato, riservata all' industria manifatturiera, così come fanno altri paesi in Europa». Bisogna inoltre, ha incalzato Bonomi, intervenire sul costo della bolletta «anche utilizzando risorse comunitarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Bonomi.
Presidente di Confindustria

IMAGOECONOMICA



Il presidente di Confindustria.
Carlo Bonomi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1615





Il Sole 24 ORE
23-AGO-2022
da pag. 1-2 / foglio 1 / 6
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

«Con gli ultimi aumenti del gas bruciato il 73% degli utili di un anno»

#Bollette fuori controllo

La testimonianza della Battagin Trasporti denuncia simbolo per l'industria

Aumenti fino a tre cifre percentuali. Sono i rincari delle bollette del gas ricevute a luglio dalle imprese messe a confronto con quelle di un anno fa. La sintesi della situazione drammatica è della Battagin Trasporti di Padova, una delle tante aziende che hanno inviato le fatture al Sole 24 Ore: «L'aumento di un solo mese sta bruciando i margini di un intero anno». Intanto il metano continua la corsa dei record (295 euro al MgW) il picco di ieri) assime alla corrente elettrica (605 euro).

Sara Deganello *—a pag. 2*

Balzo record di gas e luce, dai trasporti ai salumifici imprese stremate dai costi

Bollette fuori controllo. Il prezzo del metano al record di 295 euro il Megawattora e la luce oltre 605 euro
Dagli hotel alle lavanderie, dalle aziende chimiche alla ristorazione erosi in un mese i margini di un anno

Sara Deganello

La bolletta dell'elettricità della Battagin Trasporti in un solo mese ha mangiato il 73% dei 65mila euro di utili dell'anno scorso, su 6,8 milioni di fatturato. A luglio l'azienda specializzata nella logistica del freddo, con poco più di 80 addetti e sedi a Tribano (Padova) e Cardano al Campo (Varese), ha sborsato 47.662 euro: il 209% in più rispetto allo stesso periodo 2021. «Importi di questa entità rappresentano un grave problema per il conto economico della nostra azienda già provata dal caro carburante iniziato lo scorso marzo», ha scritto Massimiliano Berto, uno dei soci, a bollettefuoricontrollo@ilsole24ore.com, l'iniziativa del Sole 24 Ore che raccoglie le voci degli imprenditori alle prese con il caro energia.

Il prezzo del gas ieri sulla piazza di Amsterdam ha chiuso a a 280 €/MWh dopo aver toccato quota 295. Il quadro del mese di luglio composto dalle bollette mandate al nostro giornale fotografa dunque numeri destinati a peggiorare. Un'analisi di tre economisti del Mes, Angela Capolongo, Michael Kühl e Vlad Skovorodov, ha inoltre sottolineato che uno stop delle forniture di gas russo ad agosto porterebbe a esaurire le riserve nei Paesi dell'euro già a fine anno innescando razionamenti e recessione: senza interventi sui consumi il Pil dell'eurozona perderebbe l'1,7%, con un impatto del 2,5% per i due Paesi più esposti, Italia e Germania.

Intanto, l'industria sta già pagando. L'Ita Ceramiche di Fiorano Modenese (Modena) a luglio ha ricevuto una bolletta del gas da 1.882.699 euro (per 898.920 metri cubi). Nello stesso mese 2021 aveva pagato 224.288 euro (per 942.619 mc): il 739% in più, con un consumo di gas inferiore. «Tra il 2019 e il 2022, a fronte di un incremento dei consumi del 5%, il costo si è praticamente decuplicato», testimonia Raffaella Bianchessi della Green Oleo di Cremona, attiva nel campo dell'oleochimica. Per l'azienda il conto del gas a luglio è stato di 1.456.183 euro (per 863.269 metri cubi): +254% rispetto al 2021, quando consumò 899.586 mc.

Alberto Ghioni, managing director di Sicna, azienda di coloranti naturali e caramelli per l'industria, di base a Bollate (Milano), denuncia come «nonostante una riduzione dei volumi consumati del 25%, gli importi sono aumentati di oltre cinque volte»: a luglio ha pagato 40.908 euro per il gas, il 440% in più.

La lavanderia Baldini Giancarlo di Soliera (Modena) nonostante abbia installato sui tetti impianti fotovoltaici da 500 kW e un cogeneratore da 350 kW a giugno e luglio 2022 ha speso 225.818 euro per 121.459 metri cubi di gas: il 530% in più sul 2021.

Per la lavanderia industriale Chima Florence, con sede vicino a Firenze, la bolletta di giugno ha avuto invece un peso di 145.322 euro (per 114.726 metri cubi), mentre quella del 2021 era di 23.321 euro (per 70.037 mc): +523 per cento. Ilva, un'altra la-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1739

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

vanderia industriale con sede sull'Isola d'Elba ha dovuto pagare 86.215 euro a luglio: +208 per cento. «La nostra azienda ha subito nel 2022 una variazione del costo medio mensile della corrente da 211,69 €/MWh di febbraio ai 441,65 €/MWh di luglio e con una previsione, ad oggi, di 491,73 €/MWh per agosto», racconta il titolare Alessandro Cavallo.

Ieri in Italia il prezzo dell'energia era a 605 €/MWh mentre il future di riferimento tedesco a un anno ha toccato il record di 705 €/MWh.

Marco Gastaldi dell'Industria Tessile Gastaldi di Merone (Como) a luglio ha pagato una bolletta di 145.704 euro (per 240.476 kWh): «Sei volte quello che pagavamo un anno fa. Come è pensabile proseguire? Alla fine, agiremo sui listini portando i prezzi dei nostri prodotti fuori mercato rispetto a Paesi come Turchia o Pakistan». La Cressi Sub di Genova, azienda produttrice di attrezzatura per attività subacquee, sempre a luglio ha pagato invece 159.476 euro (per 276.044 KWh) contro i 57.713 euro (per 257.380 KWh) del 2021. Stessi consumi elettrici ma costi diversi per Il Salumificio Val d'Ongina, nel Piacentino: 23.455 euro a luglio: +194% rispetto allo stesso mese 2021. «Quest'anno non so se arriviamo al pareggio», dice il titolare Furio Burgazzi. La campana Palo Rosa coltiva insalatine a piccola foglia e ha subito un aumento quasi del 300 per cento.

Nelle strutture turistiche, la sostanza non cambia. L'hotel Dolcestate di Campofelice di Roccella (Palermo) a luglio ha pagato 73.488 euro per 114.618 Kwh: +315 per cento. L'hotel Picobello Pineta di Jesolo (Venezia) dichiara rincari del 232 per cento. Mentre il Sunshine Club Hotel di Ricardi (Vibo Valentia) lamenta un luglio da 46.201 euro contro i 13.784 dell'anno scorso: +235 per cento. Per Federturismo i costi hanno azzerato i guadagni della stagione: «Le previsioni per l'autunno, con il Pun in aumento del 40%, disegnano uno scenario apocalittico che porterà alla chiusura di migliaia di attività turistiche e non», ha dichiarato la presidente Marina Lalli. Un allarme confermato da Federcommercio per tante aziende del terziario di mercato. Coldiretti calcola invece un rincaro di quasi 9 miliardi di euro per la spesa alimentare degli italiani. Colpa della siccità. E delle bollette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO: AGIRE SUBITO
«L'impennata dei costi energetici si abbatte sui bilanci delle imprese, mettendo a rischio la prosecuzione delle attività in tante aziende del terziario di mercato». Lo afferma Confcommercio che per questo chiede «al Governo e a tutte le forze politiche impegnate nel confronto elettorale di agire subito» per gestire l'emergenza

710 euro

PREZZO DELLA LUCE IN GERMANIA
Il prezzo dell'energia elettrica in Germania ha superato per la prima volta i 700 euro al megawattora, con il prezzo dell'energia per l'anno prossimo che ha segnato un massimo di 710 euro (+27%). L'agenzia Bloomberg ha sottolineato come i prezzi siano 14 volte più alti la media stagionale degli ultimi 5 anni

La fiammata di gas e corrette elettrica

IL PREZZO DEL GAS...
Nymex Dutch TTF, *dati in euro/MWh*



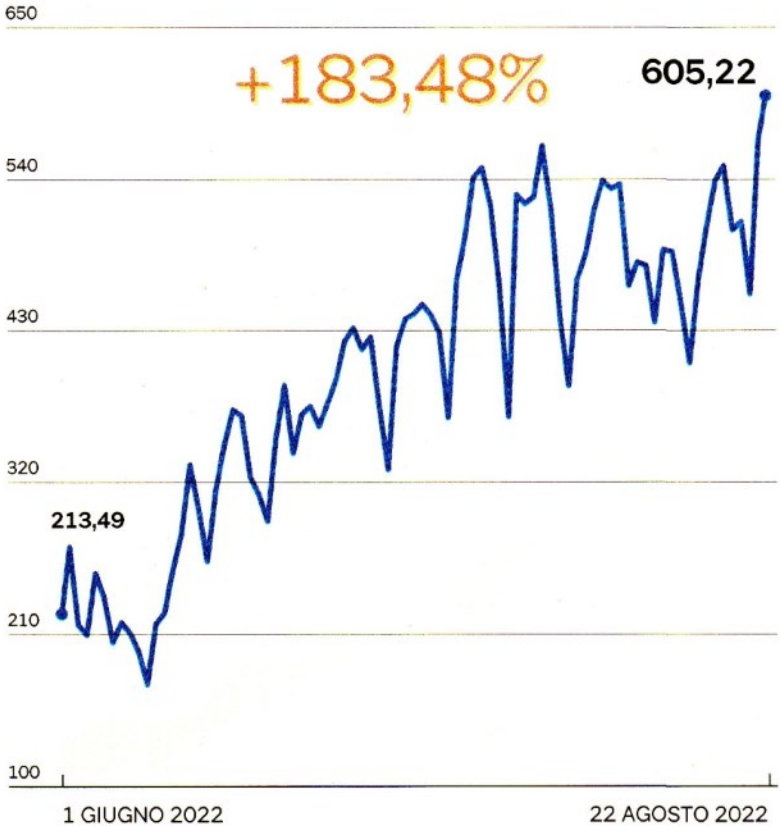
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1739

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

...E DELL'ELETTRICITÀ

GME fixing Italy Base, *dati in euro/MWh*



Alcune delle numerose segnalazioni inviate al Sole 24 Ore

HOTEL PICOBELLO PINETA DI JESOLO (VENEZIA)

La bolletta dell'hotel Picobello, una delle tante imprese turistiche venete, è balzata dai 3.634 euro del luglio 2021 ai 12mila euro del luglio 2022

Elettricità



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1739

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CRESSI SUB DI GENOVA
Il produttore ligure di articoli per il sub ha visto la bolletta passare dai 57mila euro del luglio 2021 ai 159mila euro del luglio di quest'anno
Elettricità



GREEN OLEO DI CREMONA
Attiva nel campo dell'oleochimica, ha pagato a luglio 2022 una bolletta del gas da 1.456.183 euro contro i 410.986 euro del luglio 2021
Gas



HOTEL DOLCESTATE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA (PALERMO)
La struttura, che funziona da maggio a settembre e occupa circa 50 dipendenti, ha pagato a luglio 73.488 euro. Erano 17.722 euro nel 2021
Elettricità



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1739

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ILVA DI RIO MARINA (LIVORNO)
Lavanderia industriale sull'Isola d'Elba con un centinaio di stagionali e 10 dipendenti, ha pagato 86.215 euro a luglio, 27.939 lo scorso anno
Elettricità



SALUMIFICIO VAL D'ONGINA DI SAN NAZZARO (PIACENZA)
Ha una ventina di frigoriferi per mantenere la temperatura delle carni: a luglio ha pagato 23.455 euro per l'elettricità contro i 7.973 di luglio 2021
Elettricità



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1739

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

SICNA COLORANTI A BOLLATE (MILANO)
La società ha visto balzare a 40mila euro la bolletta complessiva di luglio *(sotto, una delle utenze)* dai 7mila euro del 2021
Gas



CHI-MA FLORENCE DI FIRENZE
La società toscana di lavaggio e noleggio biancheria per ristoranti e alberghi ha visto balzare la bolletta da 23mila a 145mila euro al mese
Gas



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1739

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

SCRIVI A IL SOLE 24 ORE

Aperto uno sportello per le imprese sulle bollette fuori controllo

Con il prezzo del gas che ieri ha tocato ai nuovi massimi di 295 euro al megawattora per poi ripiegare e il costo medio della elettricità a oltre 600 euro il Mwh l'emergenza costi delle bollette torna a essere sempre più la priorità del mondo produttivo italiano (ed europeo), la vera emergenza. Un problema che rischia di mettere in crisi manifattura e settore dei servizi alla ripresa di fine agosto e di travolgere tutti i comparti, non solo quelli energivori, oggi esposti alla erosione dei margini e alla volatilità dei prezzi di elettricità e gas. Il Sole 24 Ore per dare voce alle imprese, che in Italia pagano il gas nove volte più dei competitor statunitensi e la corrente elettrica oltre quattro volte, ha aperto una casella di posta elettronica dedicata. Le lettere delle imprese, meglio se documentate con l'ultima bolletta 2022 a confronto con quella dello stesso periodo del 2021, possono essere inviate alla redazione del giornale e saranno pubblicate. L'indirizzo mail è bollettefuoricontrollo @ilsole24ore.com



BOLLETTE FUORI CONTROLLO
Indirizzo mail bollettefuoricontrollo@ilsole24ore.com

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1739



23-AGO-2022
da pag. 13 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Agenzie per il lavoro nel caos adempimenti

Assosomm

Dal 13 agosto sono in vigore le nuove regole sugli obblighi del decreto Trasparenza

Claudio Tucci

«Le agenzie per il lavoro ogni mese assumono migliaia di lavoratori. Dal 13 agosto sono in vigore le nuove regole su obblighi informativi, e gestione e organizzazione del rapporto di lavoro, previsti dal decreto Trasparenza. Sa cosa significa nel nostro settore, che è quello della somministrazione? Un incredibile, doppio, appesantimento delle procedure - ha sottolineato Rosario Rasizza, ad di Openjobmetis, e presidente di Assosomm, l'Associazione italiana delle agenzie per il lavoro -. Dobbiamo infatti confrontarci con le singole aziende nostre clienti, ciascuna delle quali peraltro, a seconda del settore in cui opera, applica un differente Ccnl, oltre ai contratti aziendali; e per noi è un aggravio burocratico visto che siamo soggetti al nostro contratto collettivo nazionale. In pratica, per ciascun lavoratore dovremmo predisporre decine di pagine di contratto e informative visto che il provvedimento impone di comunicare al lavoratore tutta una serie di informazioni».

Insomma, anche stavolta il Legislatore ha approvato regole che non tengono conto delle peculiarità del lavoro in somministrazione. «Sarebbe stato sufficiente - ha aggiunto Rasizza - applicare alla lettera la normativa europea e rinviare alla contrattazione collettiva. La mia richiesta al governo è di aprire subito un tavolo di confronto con il mondo delle agenzie per il lavoro, soggetti autorizzati a operare dallo stesso ministero del Lavoro».

Il lavoro in somministrazione in Italia, da oltre 20 anni, offre tutele pari al lavoro subordinato e opportunità di impieghi regolari; oggi parliamo di un mondo composto da oltre 500mila addetti, di cui circa 100mila a tempo indeterminato (il 30% di chi passa da un'agenzia per il lavoro dopo sei mesi è assunto stabilmente presso l'impresa cliente). Certo, la recente circolare dell'Ispettorato nazionale del lavoro ha in parte mitigato la norma, ma la situazione è già caotica, con molte associate in affanno con i nuovi adempimenti (che prevedono sanzioni salate in caso di errori od omissioni).

E tutto questo non basta. A giugno 2024 scadranno le deroghe (il limite di utilizzo per 24 mesi presso la stessa azienda) al decreto Dignità sui contratti a tempo e in somministrazione; saranno a rischio i circa 100mila lavoratori stabili, costretti a loro malgrado, se oltre i 24 mesi, a cambiare azienda. «Tutto il decreto Dignità va rivisto, con la cancellazione delle causali legali - ha chiosato Rasizza -. Il punto è che governo e ministero del Lavoro devono dialogare con noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROSARIO RASIZZA
Presidente di Assosomm

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1739



23-AGO-2022
da pag. 1-13 /foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

TRANSIZIONE GREEN

Auto, il fondo da 750 milioni a componenti e sistemi di ricarica

Carmine Fotina —*a pag. 13*

8,7
MILIARDI
Fondo complessivo per sostenere al 2030 il passaggio dall'auto con motore endotermico ad auto green

A componenti hi tech, auto connesse e ricariche il fondo da 750 milioni

Il Dpcm sulla filiera

Fissate cinque aree d'intervento, dai motori green ai sistemi di sicurezza

Carmine Fotina
ROMA

Il perimetro industriale della riconversione dell'auto verso l'elettrico compare nel decreto del governo sugli incentivi alla filiera.

Il testo definitivo del Dpcm firmato dal presidente del Consiglio all'inizio di agosto, e in attesa ora di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, assegna a cinque aree di sviluppo e produzione i 750 milioni previsti per la «riconversione e la riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili» della ricerca e degli investimenti nell'automotive.

Le risorse – pari a 50 milioni e 350 milioni annui per il 2023 e il 2024 – sono una quota del «Fondo automotive» istituito con il decreto Energia di marzo e che, tra aiuti alla filiera e incentivi alla domanda, vale 8,7 miliardi fino al 2030.

Le cinque aree di intervento

Il Dpcm - proposto dal ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e firmato anche dai ministri dell'Economia (Daniele Franco), Infrastrutture e mobilità sostenibili (Enrico Giovannini) e Transizione ecologica (Roberto Cingolani) - prevede che i progetti delle aziende che accederanno ai fondi dovranno fare riferimento allo sviluppo e alla produzione in modo particolare di componentistica hi-tech, sistemi per l'auto connessa e quindi anche a guida autonoma, sistemi di ricarica per l'elettrico.

Nel dettaglio, i primi due punti riguardano lo sviluppo di «nuovi veicoli nonché sistemi di alimentazione e propulsione» che aumentino l'efficienza minimizzando le emissioni in linea con il Regolamento Ue del 2019 sulle emissione di CO_2 delle auto e le «tecnologie, materiali, architetture e componenti strutturali funzionali all'alleggerimento dei veicoli nonché dei sistemi di trasporto per la mobilità urbana».

La terza area prioritaria fissata dal Dpcm punta su «nuovi sistemi, componenti meccanici, elettrici, elettronici e software per la gestione delle funzioni principali del veicolo, propulsione, lighting, dinamica laterale e longitudinale, abitacolo». Al quarto punto, il Dpcm oltre ai sistemi più evoluti per la sicurezza proietta l'industria verso l'auto connessa, quindi anche a guida autonoma, e con «nuovi sistemi, componenti meccanici elettrici, elettronici e software per sistemi avanzati per l'assistenza alla guida (Adas, Advanced driver assistance systems), la connettività del veicolo (V2V e V2I), la gestione di dati, l'interazione uomo veicolo (HMI) e l'infotainment».

Infine, si finanzieranno «sistemi infrastrutturali per il rifornimento e la ricarica dei veicoli».

Gli strumenti di agevolazione

I 750 milioni saranno utilizzati dal ministero dello Sviluppo per attivare contratti di sviluppo e accordi di innovazione. Il primo strumento, che avrà a disposizione il 70% della dote quindi 525 milioni nel triennio, prevede investimenti di almeno 20 milioni e si articola in una combinazione di finanziamento agevolato, contributo in conto interessi, contributo in conto impianti e contributo diretto alla spesa, da definire in sede di negoziato tra ministero, azienda e Regione se coinvolta nel proget-





Superficie 19 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1739

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

to con propri fondi.

Gli accordi di innovazione, per i quali ci sarà a disposizione il restante 30%, quindi 225 milioni, finanziano invece progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale con spese e costi ammissibili non inferiori a 5 milioni attraverso il contributo diretto alla spesa e, eventualmente, il finanziamento agevolato. I progetti possono essere presentati in pool con altre aziende e con centri di ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ripartizione: 525 milioni ai contratti di sviluppo, 225 milioni agli accordi finalizzati a ricerca e innovazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1739

23-AGO-2022
da pag. 12-13 foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Riconversioni industriali

Le imprese investono 8 miliardi sulla transizione green —p.13

Le imprese investono 8 miliardi per la transizione alla mobilità green

Industria

Il Mise ha messo in fila tutti i dossier, tra consolidati e annunciati da confermare

Sotto la lente fra gli altri la Gigafactory Stellantis e i piani della cinese SilkFaw

Filomena Greco
TORINO

La transizione è iniziata. L'industria dell'auto italiana si è messa in moto, a cominciare dai big player. L'indicatore arriva dal Mise, che negli ultimi tre mesi ha intercettato investimenti privati per 8 miliardi di euro destinati alla riconversione industriale.

Tra i dossier ci sono progetti "consolidati" come la gigafactory di Termoli, che è stata annunciata da Stellantis e sarà realizzata dall'alleanza industriale Acc (con Total e Mercedes), o l'assemblaggio di bus elettrici Iveco assegnati allo stabilimento di Foggia. Ma anche investimenti annunciati come quello della cinese SilkFaw nella Motor Valley, tutti da confermare, e new entry come il progetto di Italvolt, presentato a Roma l'11 luglio scorso, che punta a realizzare una fabbrica di batterie per auto – capacità produttiva a regime pari a circa 45GWh di celle per batterie agli ioni di litio – a Scarmagno, tra Ivrea e Torino.

La prima tappa dunque è rappresentata dai poli di produzione delle batterie, banco di prova per la mobilità elettrica del futuro, accanto alla sfida complessa della riconversione industriale di grandi impianti produttivi destinati alle motorizzazioni tradizionali, come è per la fabbrica di motori Stellantis di Termoli e per lo stabilimento Fpt di Iveco a Foggia.

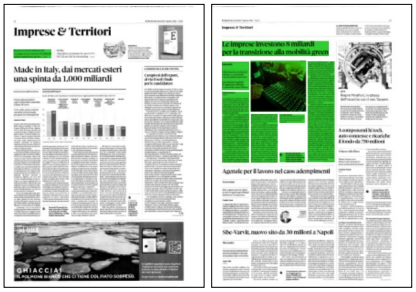
Rientrano nella prima tipologia di interventi i dossier in capo a imprese come Seri Industrial e Midac, parte dei progetti europei Ipcei destinati a colmare ritardi e lacune delle filiere del Vecchio Continente su batterie e semiconduttori. Lo scorso mese di luglio il Mise ha invitato una settantina di aziende della filiera delle batterie attive lungo tutta la linea – dalla produzione degli elementi principali come anodo, catodo, elettrolita, fino alle applicazioni destinate all'automotive – che promette di macinare volumi in crescita esponenziale già dai prossimi anni. La stessa cosa si dovrebbe fare – compatibilmente con i tempi del voto e le procedure di rinnovo dell'Esecutivo – per i segmenti dell'idrogeno e dell'elettronica, dai software, alla sensoristica fino ai sistemi per la guida autonoma, ancora poco presidiati dai produttori italiani ma in fase di forte sviluppo nei prossimi anni.

Il progetto di riconversione da 2,3 miliardi presentato da Stellantis per il polo di Termoli, dove oggi si producono motori tradizionali, destinato a diventare la terza Gigafactory del Gruppo in Europa, rappresenta uno degli interventi industriali più importanti nel settore automotive. Nel 2023 è prevista l'acquisizione da parte di Acc dei terreni dove saranno realizzate le *solar unit* mentre la posa della prima pietra è attesa per l'autunno dell'anno prossimo.

Entrano a pieno titolo nella sfida della transizione i bus elettrici, con il progetto di Iveco di assemblare i veicoli green nella fabbrica di Foggia. Tra i dossier del ministero ci sono anche i progetti presentati da Techobus e Next. La trasformazione della filiera italiana legata all'automotive dovrà coinvolgere sempre più, oltre ai big player, anche i componentisti. L'attenzione del Mise, fanno sapere dal ministero dello Sviluppo economico, è orientata prioritariamente sui Tier 1, cioè le imprese che rappresentano la prima linea di fornitura per i produttori di auto, soggetti che in termini di capacità finanziaria e industriale risultano tra i più idonei a guidare il percorso di trasformazione sulla filiera, proprio alla luce del contatto diretto con le strategie delle case produttrici. A loro sono destinate le risorse messe in campo dal Decreto varato a inizio agosto (si veda l'articolo a lato) attraverso Contratti di sviluppo e Accordi di innovazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande attenzione al polo di produzione delle batterie elettriche, banco di prova della riconversione nell'auto



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1739

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 79326 Diffusione: 139757 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ADOBESTOCK



In trasformazione.
Negli ultimi tre mesi il Mise ha intercettato investimenti privati per 8 miliardi di euro destinati alla riconversione industriale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1739

23-AGO-2022
da pag. 1-10 /foglio 1

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 153636 Diffusione: 134713 Lettori: 1485000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Gas, Bonomi: preparare il piano di razionamento

di **Conte, Greco** *e* **Pagni**

● *alle pagine 10 e 11*

Caro gas, un nuovo record Bonomi: "Prepariamoci per i razionamenti"

Gli industriali e il Pd: "Un tetto al prezzo" Oggi a Palazzo Chigi riunione per studiare nuovi interventi, ma c'è il nodo risorse

di **Valentina Conte**

ROMA – La Russia annuncia di chiudere Nord Stream per tre giorni e il gas vola a 277 euro a megawattora, +13% su venerdì, dopo aver toccato un massimo di 295 euro, quasi +21%. Livelli elevatissimi, entrambi massimi storici, che affossano le borse europee (Milano -1,64%). E piombano su un'Italia in piena campagna elettorale con i partiti costretti a virare gli slogan sull'emergenza energetica, in vista di un autunno complicato. «Prepariamoci per i razionamenti», si allarma Carlo Bonomi, presidente di Confindustria. «Non possiamo farci trovare impreparati, il governo Draghi può e deve intervenire. Anche con un tetto al gas nazionale».

In pressing su Draghi anche le imprese dei servizi, a partire da Confcommercio, che chiedono al premier di non aspettare il nuovo esecutivo per altri sostegni dopo i 14 miliardi del decreto Aiuti bis appena varato (l'esame parlamentare deve ancora iniziare) e i 50 miliardi di quest'anno. L'aumento del prezzo del gas «preoccupa», ammette Roberto Garofoli, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, intervenuto ieri al Meeting di Rimini. «Stiamo monitorando la situazione, il governo è pronto a muoversi nelle prossime settimane sul solco tracciato dal Capo dello Stato al momento dello scioglimento delle Camere». Anche con un altro decreto, dunque, se la situazione precipitasse.

Il punto si farà oggi a Palazzo Chigi con il premier Mario Draghi al rientro dalle brevi ferie e alla vigilia del suo intervento di domani al Meeting di Rimini. L'esecutivo vuole capire dai tecnici se i picchi del gas sono frutto solo di una violenta speculazione, quindi fiammate momentanee, oppure rialzi strutturali. «Non c'è un decreto dietro l'angolo per ora e il decreto Aiuti bis ha un percorso blindato e rapido», spiega una fonte. «Anche perché per un nuovo decreto servirebbero altre risorse». Di fare deficit non se ne parla. Si guarda piuttosto all'extra gettito tributario, in particolare la maggiore Iva incassata dallo Stato nei mesi estivi, andati molto bene sul fronte del turismo.

D'altro canto l'Arera - l'Authority dell'energia - comunicherà le nuove tariffe dell'elettricità solo a fine settembre e quelle del gas a fine ottobre, quando in sella ci dovrebbe essere un nuovo governo. Gli stoccaggi di gas proseguono, l'Italia è al 79%, oltre 152 terawattora, due punti oltre la media Ue. La Germania è sui nostri livelli, la Francia avanti (89%). Se però Mosca chiudesse del tutto i rubinetti, Italia e Germania perderebbero 2,5 punti di Pil (1,7% la media Eurozona), perché più dipendenti dalla Russia, secondo uno studio di tre economisti del Mes, il Meccanismo di stabilità europeo.

Sarà anche per questo, e per la minaccia concreta di razionamenti, che i partiti mettono le mani avanti. «Chiunque sarà al governo dovrà parlare con tutti sulle bollette», si preoccupa Guido Crosetto, ascoltato consigliere di Giorgia Meloni, la leader di FdI. «Dobbiamo fare in modo che le aziende sopravvivano. Fa paura la Cassa integrazione che rischia di esplodere». «La situazione è ingestibile, serve subito un tetto al prezzo del gas», insiste Enrico Letta che rilancia il piano energetico del Pd in 5 punti. A partire dal tetto italiano per 12 mesi al prezzo dell'elettricità, un nuovo contratto luce sociale per piccole imprese e famiglie in difficoltà, il raddoppio del credito di imposta attuale per le imprese, e poi un tetto europeo al prezzo del gas.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Industriali Carlo Bonomi, 56 anni, è il presidente di Confindustria

Abbiamo ancora un inverno molto critico davanti a noi, dobbiamo aspettarci che Putin riduca ulteriormente il gas

Robert Habeck ministro dell'Economia della Germania


la Repubblica
Nelle liste dei partiti sacrificata la società civile
FLORMART THE GREEN ITALY 21-23 SETTEMBRE 2022


Caro gas, un nuovo record Bonomi: "Prepariamoci per i razionamenti"
GINO STRADA, CHIRURGO DI GUERRA, MEDICO DI PACE.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1615

Italiani al voto

Camera dei deputati Campania 2

(C) Ced Digital e Servizi - 1051239160 - 93633208 - 112 | sfoglia.ilmattino.it

Tajani e Fascina, le carte di Fi Fdi con Cirielli, la Lega su Zinzi

Dario Vassallo nel collegio del Cilento con i Cinquestelle

Campania 2 / Collegi uninominali

1 Aversa

Centro destra	Gimmy Cangiano
Centro sinistra	Vincenzo Santagata
M5s	Giuseppe Buompane
Azione-IV	Riccardo Scalzone
Unione Popolare	Antonella Avolio
Partito Comunista	Angela Di Fggia
Italexit	Sonia Di Carluccio
Noi Di Centro	Gaetano Cerrito
Sovranisti	Antonio Porto
Popolo Partite Iva	Angelica Visconti

2 Caserta

Centro destra	Carmen Letizia Giorgianni
Centro sinistra	Liliana Trovato
M5s	Danilo Valle
Azione-IV	Teresa Ucciero
Unione Popolare	Massimo Sgroi
Partito Comunista	Vincenzo Sforza
Italexit	Diego Ruocco
Noi Di Centro	Andrea Martusciello
Sovranisti	Francesca Mariano
Popolo Partite Iva	Federico Sabetta

3 Benevento

Centro destra	Francesco Maria Rubano
Centro sinistra	Antonella Pepe
M5s	Sabrina Ricciardi
Azione-IV	Antonio Del Mese
Unione Popolare	Marcello Giuglianini
Partito Comunista	Giacomo Barone
Italexit	Concetta Altieri
Noi Di Centro	Sandra Lonardo Mastella
Sovranisti	Micaela Salomone Megna
Popolo Partite Iva	Vittorio Bocceri

4 Avellino

Centro destra	Gianfranco Rotondi
Centro sinistra	Maurizio Petracca
M5s	Michele Gubitosa
Azione-IV	Stefano Farina
Unione Popolare	Vittoria Paolo
Partito Comunista	Antonio Petrozziello
Italexit	Rosario Del Priore
Noi Di Centro	Guerino Gazzella
Sovranisti	Raffaella De Filippo
Popolo Partite Iva	Paola Marinella

5 Scafati

Centro destra	Imma Vietri
Centro sinistra	Paola Lanzara
M5s	Virginia Villani
Azione-IV	Imma Zinnia
Unione Popolare	Erminia Maiorino
Partito Comunista	Cosimo Parisi
Italexit	Francesco Metropoli
Noi Di Centro	Vincenzo Trezza
Sovranisti	Maria Sommella
Popolo Partite Iva	Giovanni Cuofano

6 Salerno

Centro destra	Giuseppe Bicchielli
Centro sinistra	Fulvio Bonavitacola
M5s	Giuseppe Benevento
Azione-IV	Corrado Naddeo
Unione Popolare	Simona L. Scocozza
Partito Comunista	Dina Albertina Basamo
Italexit	Cristina Coccia
Noi Di Centro	Oreste Agosto
Sovranisti	Gennaro Nenna detto Thiago
Popolo Partite Iva	Emilia Giordano

7 Eboli

Centro destra	Attilio Pierro
Centro sinistra	Luca Cascone
M5s	Dario Vassallo
Azione-IV	Donato D'Aiuto
Unione Popolare	Nazario Matarazzo
Partito Comunista	Annamaria Paesano
Italexit	Francesca Mari
Noi Di Centro	Gennaro Ciociano
Sovranisti	Sonia Romano
Popolo Partite Iva	Lucio Iuliano



Campania 2 / Collegi plurinominali

Campania 2 / 01

Lega
Gianpiero Zinzi
Antonella Piccerillo
Antonio Fellone
Antonella Lettieri

Forza Italia
Antonio Tajani
Marta Fascina
Tullio Ferrante
Amelia Forte

Fratelli d'Italia
Marta Schifone
Marco Cerreto
Eleonora Pace
Vincenzo Pagano

Noi Moderati
Massimiliano Marotta
Elena Oliva
Giampaolo Lupo
Teresa Basile

Partito Democratico
Stefano Graziano
Angela Ianaro
Erasmo Mortaruolo
Antonella Pepe

+ Europa
Manuela Zambrano
Alfonso Maria Gallo
Tommasina Ferrentino
Riccardo Magi

All. Verdi-Sinistra
Antonio Dell'Aquila
Giuseppina Fontanella
Beniamino Rega
Silvia De Micco

Impegno Civico
Pasquale Maglione
Marianna Iorio
Giovanni Morfini
Maria Pallini

Movimento 5 Stelle
Agostino Santillo
Enrica Alifano
Giuseppe Buompane
Mafalda Broccoli

Azione-Iv
Vincenzo Camporini
Teresa Ucciero
Angelo Cirillo
Alessandra Rivoli

Italexit
Simona Boccuti
Francesco Lampitelli
Concetta Altieri
Pierpaolo Fontana

Unione Popolare
Loredana Rossi
Vincenzo Bruno
Antonella Avolio
Massimo Sgroi

Partito Comunista
Giacomo De Angelis
Annamaria Paesano
Giacomo Barone
Carmela Favenza

Popolo Partite Iva
Lucio Iuliano
Emilia Giordano
Federico Sabeta
Paola Marinella

Gilet Arancioni
Annamaria Galasso
Pietro Pappalardo
Maria Cristina Petrella
Michele Guzzardi

Noi Di Centro
Raffaele Fantetti
Ausilia Alfano
Antonio Di Maria
Maddalena Di Muccio

Sovranisti
Bianca Laura Granato
Mario Gallo
Lucia Barone
Enrico Piantino

Animalisti
Enrico Maria Bozza
Clementina Sansone
Bruno Calabrese
Esmeralda Mameli

Campania 2 / 02

Lega
Vanna Gava
Gianpiero Zinzi
Marica Grande
Dante Santoro

Forza Italia
Antonio Tajani
Marta Fascina
Tullio Ferrante
Teresa Formisano

Fratelli d'Italia
Edmondo Cirielli
Eleonora Pace
Nunzio Carpentieri
Luisa Maiuri

Noi Moderati
Fabio Berardini
Monica Cassetta
Ottaviano Salvatore Lattarulo
Ilaria Marasco

Partito Democratico
Piero De Luca
Rosetta D'Amelio
Nunzio Senatore
Caterina Lengua

+ Europa
Pino Riccio
Giuseppina Piccirilli
Vittorio Vallone
Tommasina Ferrentino

All. Verdi-Sinistra
Franco Mari
Costanza Florenza
Luigi Adamo
Anna Cione

Impegno Civico
Cosimo Adelizi
Maria Pallini
Pasquale Maglione
Marianna Ioria

Movimento 5 Stelle
Michele Gubitosa
Virginia Villani
Francesco Virtuoso
Alessandra Petrosino

Azione-Iv
Mara Carfagna
Antonio D'Alessio
Flora Frate
Catello Vitiello

Italexit
Rosario Del Priore
Sonia Di Carluccio
Francesco Metropoli
Cristina Coccia

Unione Popolare
Giuliano Granato
Erminia Maiolino
Francesco Navarra
Rosaria Ciccarone

Partito Comunista
Silvana De Luisa
Antonio Petrozziello
Maura Iannaccone
Rosario Sabato

Sovranisti
Francesco Toscano
Lucia Barone
Angelo Moriello
Raffaella De Filippo

Gilet Arancioni
Michele Marrazzo
Maria Palermo

Noi Di Centro
Sandra Lonardo Mastella
Guerino Gazzella
Roberta Andretti
Oreste Agosto

Animalisti
Clementina Sansone
Gennaro Sammartino
Esmeralda Mameli
Vincenzo Botta

19f1d23dc2d1b35fd7943b1e2e3e8bf7

SPECIALE 160° ANNIVERSARIO

Roma - Il Giornale di Napoli
www.ilroma.net

IL PIÙ ANTICO QUOTIDIANO DEL SUD Tantissimi messaggi da parte di personalità delle Istituzioni e del mondo civile

Tanti auguri al "Roma"

Auguri, per i suoi 160 anni, al "Roma", il più antico quotidiano dell'Italia post unitaria. Il "Roma" è sempre stato una voce autorevole e importante della città di Napoli, fucina di tanti bravi giornalisti e con opinionisti di prestigio. Da questa prospettiva, ha raccontato il Mezzogiorno e l'Italia nelle importanti fasi storiche della vita del nostro Paese. Oggi più che mai, il Sud, all'interno del panorama dell'informazione nazionale, ha bisogno di voci che ne sappiano rappresentare, fuori dai luoghi comuni e dalle immagini sbagliate, le istanze e i bisogni, senza rinunciare al senso critico e alla denuncia dei problemi. L'augurio è che il "Roma" possa continuare a recitare, per tanto tempo ancora, il ruolo che gli spetta e che si è guadagnato in 160 anni di storia del giornalismo italiano.

Vincenzo De Luca
Presidente della Regione Campania

***

Buon compleanno al "Roma" per i suoi primi 160 anni! Grande scuola di giornalismo e osservatorio attento di ciò che accade a Napoli. Auguri a tutta la redazione che si impegna quotidianamente nel racconto capillare del nostro territorio in nome di una città e di un Sud che non si lamenta, ma lotta per la tutela dei propri diritti.

Gaetano Manfredi
Sindaco di Napoli

***

Il "Roma" è da 160 anni nelle strade e nelle piazze della città per raccontare storie e diffondere notizie. Sempre stimolanti le critiche, sempre importanti i suggerimenti. Un sincero augurio alla direzione, ai giornalisti e collaboratori e ai poligrafici.

Luigi de Magistris
già sindaco di Napoli

***

Voi giornalisti fate un'opera preziosissima. Dio vi benedica!

Don Ciro Cozzolino

***

È bello partecipare ai 160 anni di pubblicazione del "Roma" che ha saputo raccontare fatti e storie che hanno formato generazioni di giovani. Spesso mi sono trovato anch'io a fare qualche editoriale e devo dire la verità sempre il mio pezzo è stato pubblicato senza censure. Questo fa grande il quotidiano "Roma". Auguri!

Don Luigi Merola

***

Il "Roma" ha tagliato, superando difficoltà di ogni genere, il traguardo dei 160 anni. Il segno che il talento, la determinazione e la qualità delle donne e degli uomini è stata più forte di ogni traversie, di qualsiasi difficoltà. Una qualità di informazione e un radicamento nel territorio che ha attraversato tre secoli. Un'impresa, quella di essere il quotidiano più "vecchio" del Meridione. Un'impresa che non si ferma e che guarda al futuro e a cui il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti formula i propri complimenti e i migliori auguri per altri 160 anni di buonissima cronaca.

Carlo Bartoli
Presidente Consiglio Ordine dei Giornalisti

***

Celebrare il compleanno del "Roma" non è soltanto un atto ordinario, ma significa soprattutto riconoscere il merito di tutti i giornalisti che, quotidianamente, portano avanti da anni un'impresa tuttaltro che semplice. In un panorama editoriale che, a livello mondiale, continua a far segnare il forte arretramento dell'informazione tradizionale, soprattutto quella su carta, trovare la forza di portare ogni giorno in edicola un pezzo della storia dell'informazione di Napoli, della


ROMA

Campania e dell'Italia intera è quasi un atto di eroismo. Per questo ci uniamo, oggi come ieri, a tutti i colleghi della cooperativa del "Roma" augurando loro di continuare in uno spirito di libertà a raccontare il loro territorio per offrire ai lettori, non soltanto di Napoli e della Campania, una lettura originale e controcorrente della realtà.

Raffaele Lorusso
Segretario generale della Fnsi

***

Caro Direttore, carissimo Antonio, che già quasi mezzo secolo fa facevi da chioccia ai giovani che passavano e si formavano al "Roma" (sono stato tra questi), grazie per aver portato un giornale che è un pezzo di storia del giornalismo e di Napoli e della Campania al traguardo dei 160 anni. Anche nelle ricostruzioni di anni lontani il nome del quotidiano più antico del Mezzogiorno campeggia come un punto di riferimento che caratterizza un'epoca. La splendida penna di Maurizio De Giovanni ne ha tenuto ben conto e milioni di telespettatori nei mesi scorsi hanno seguito su Raiuno la bella trasposizione cinematografica de "Il commissario Ricciardi" in cui qualcuno era filmato mentre leggeva il "Roma" e le edicole erano mostrate rivestite del logo del giornale. Una bella emozione anche per me vedere la rete ammiraglia dell'azienda in cui vivo, e ho già vissuto una vita, tributare di fatto un omaggio al quotidiano in cui ho mosso i miei primi passi professionali. Ma il grazie a te va con convinzione e affetto esteso alla redazione che in cooperativa ha fatto e fa tanti sacrifici per mantenere in vita e dare nuovi impulsi a questa storica realtà editoriale. Sostengo da tempo, e l'ho fatto con energia nei quattro anni in cui ho presieduto l'Ordine nazionale, che il giornale stampato sia un bene culturale da preservare. Ma pesano tanto la polverizzzazione dell'offerta editoriale su più piattaforme e il circolo vizioso che ne consegue arrivando alla chiusura di molte di quelle edicole degli episodi che citavo col bravo Lino Guanciale protagonista. Tanti, tanti auguri di buona resistenza, accompagnata da innovazione nell'interesse come sempre della nostra comunità di lettori.

Carlo Verna
Past president e consigliere nazionale Ordine Naz. dei Giornalisti

***

Una storia cominciata 160 anni fa. Gli ultimi nove firmati da una cooperativa di giornalisti e poligrafici che continuano a lavorare facendo fronte comune ogni giorno tra mille sacrifici. Quando qualche giovane mi chiede indicazioni sulla professione, gli dico di leggere più quotidiani e tra questi i giornali locali che restano la grande forza dell'informazione, un esempio, una guida, una cassetta degli attrezzi per chi intende approcciarsi al giornalismo. Chi non ha avuto un'esperienza in un giornale locale, infatti, avrà sempre una visione parziale dell'informazione. Ed è per questo che auguro al "Roma", a giornalisti e poligrafici, un futuro sempre ricco di soddisfazioni e successi.

Ottavio Lucarelli
Presidente Ordine dei Giornalisti della Campania

***

I 160 anni del "Roma" sono una bella notizia per chiunque ami l'articolo 21 della costituzione e il pluralismo dell'informazione. Mai come in questa stagione abbiamo bisogno di voci capaci di illuminare le tante oscurità che ci circondano e non solo in Campania. Un grazie infine a tutta la redazione del Roma che non ha mai mancato di essere 'scorta mediatica' per chiunque chieda verita' e giustizia

Giuseppe Giulietti
Presidente Fnsi

***

Per me il "Roma" non è solo il più antico quotidiano del Mezzogiorno dell'Italia postunitaria, una voce libera e indipendente, un presidio di democrazia in una terra difficile come la Campania, è anche il giornale nel quale orgogliosamente lavoro da più di venti anni e che con un gruppo di colleghi ho contribuito a rifondare. È un giornale senza padroni, portato in edicola dai giornalisti con grande fatica e difficoltà. Una sfida continua in direzione ostinata e contraria, ma una sfida necessaria. Questo territorio ha bisogno di essere raccontato, illuminato, ogni voce è un'arma micidiale contro la criminalità e la corruzione. Per questo la parola d'ordine è resistere. Lunga vita al "Roma". Auguri.

Claudio Silvestri
Segretario del Sindacato Unitario Giornalisti

***

Il quotidiano "Roma" è molto di più di un giornale, costituisce un pezzo di storia d'Italia. Il "Roma" nacque, infatti, all'indomani del conseguimento dell'unità nazionale per interpretare lo spirito del Risorgimento e di quanti chiedevano il completamento del processo nazionale con il ripristino della capitale naturale. Sono pochi i giornali che possono vantare una storia così intensa, lunga, articolata, capace di attraversare il cosiddetto "secolo breve". Il giornale che si è fregiato delle firme di Francesco De Sanctis, Luigi Pirandello e tanti altri. Porto nel cuore la mia stagione al "Roma" e l'onore di averlo diretto, giovane ma con indomito entusiasmo. Auguro al "Roma" di continuare a testimoniare la sua grande storia, quella di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia. Oggi è in buone mani e lo spirito dei suoi padri aleggia nelle sue stanze.

Gennaro Sangiuliano
Direttore Tg2

***

È un compleanno importante. Il "Roma" ha spento 160 candeline. Grande rispetto per un giornale storico che grazie a una guida competente e al lavoro assiduo della redazione, continua ad avere un posto importante nel difficile mondo dell'editoria e nel cuore dei suoi lettori. Complimenti per la passione e la professionalità. Tanti auguri!

Nadia Monetti
Giornalista Tg2

***

Complimenti al direttore e a tutti i colleghi del "Roma", gloriosa testata così longeva e importante, dalla quale tutti abbiamo imparato e che tuttora svolge un ruolo importantissimo per l'informazione del nostro Paese.

Michele Cucuzza
Giornalista

***

Juve Saffa-Tor di Quinto. Da qui, da questa partita non so di che serie parte nel 1969 la mia collaborazione al "Roma" e poi dopo qualche anno l'assunzione con Giovannini direttore. Anni bellissimi intensi e di grande allegria. Poi nel 1977 l'assunzione al "Mattino" ma il "Roma" resterà sempre nel mio cuore. Un amore senza età!

Gianni Ambrosino
Direttore Canale 21

***

Grande "Roma". Capace di risuscitare dopo l'assassinio del 1980. Grazie Antonio e grazie ragazzi d'oggi perché ogni giorno ne rinnovate la storia e la memoria. Io mi considero sempre uno di voi.

Francesco Marolda

***

E ora sono 160. Un augurio al "Roma" e a tutti quelli che ho conosciuto. Ho frequentato la redazione nel palazzo della Flotta Lauro Roma dal 1973 al 1975, avendo libero accesso nella stanza del direttore Piero Buscaroli. Ho assistito anche a qualche sua sfuriate. Con Antonio Scotti di Uccio ho trascorso bei e istruttivi pomeriggi in vacanza a Sibari. Un dirimpettaio di eccezione. Da Franco Landolfo ho appreso il suo amore per gli uccelli. Persone veramente eccezionali. Mi facevano sentire uno di loro. Ho condiviso alcune inchieste sul Movimento studentesco, su Agostino 'o pazzo. E con Emidio sulla camorra dei rifiuti e sulla guerra di Scampia. Se ricordo bene ero lì in redazione quando uccisero Ammaturo. Altra gente, altri tempi. E soprattutto altri giornalisti. Li porterò sempre nel cuore.

Mimmo Di Rienzo

***

Caro "Roma", caro Direttore, cari giornalisti: oggi è la vostra festa, un anniversario davvero importante. Tanti cari ed affettuosi auguri a tutti voi che portate quotidianamente questo glorioso giornale in edicola e grazie per lo spazio che riservate a noi artisti.

Gigi D'Alessio

***

L'informazione è sinonimo di cultura, del sapere, della conoscenza. Il "Roma" non è stato per eccellenza solo il quotidiano della città, ma dell'intero bacino del Sud, che racconta egregiamente questo territorio. 160 anni ma è sempre dinamico e moderno.

Sal Da Vinci

***

Un giornale che si chiama "Roma" ed è napoletanissimo già fa capire chiaramente lo spirito irriverente e sincero dell'editore. E poi... A Roma non esiste un giornale che si chiama Napoli! Ma il "Roma" è parte della tradizione culturale di questa città, giornalisti seri ed apprezzati hanno contribuito a renderlo grande. Ed il popolo napoletano a renderlo eterno. Buon compleanno.

Alessandro Siani

***

Lunga vita al "Roma". Altri 160 più 160 così da accompagnarci ogni giorno con l'immensa professionalità di tutti i suoi giornalisti. È il caso di dire: grazie "Roma"!

Antonino della Notte
Ad Antonio&Antonio

***

Auguri e complimenti al "Roma", al direttore Antonio Sasso e ai giornalisti di questo giornale tanto antico quanto prestigioso e vicino alla nostra realtà!

Salvatore Sbrizzi

***

Tanti auguri al Roma la cui longevità è sintomo di coerenza, rispetto per i lettori e voglia di verità. Per 160 anni, e mi auguro per molti altri ancora, ha raccontato i costumi, i cambiamenti e le contraddizioni della nostra meravigliosa e maledetta città. Grandi firme ne hanno segnato e nobilitato il percorso dando lustro ad una storia che è già patrimonio della nostra Repubblica. Lunga vita al "Roma".

Giuseppe Visone
Sostituto procuratore della Dda di Napoli

***

Auguro agli amici del "Roma" altri 160 anni di splendida vita. La più antica testata del Mezzogiorno ha saputo fotografare, con obiettività e senso critico, tutte le realtà succedutesi nei due secoli trascorsi e quello in corso, esprimendo fior di direttori, penso a Sterbini, Signoretti, Giovannini, Buscaroli, Spinosa e, non ultimi, Genny Sangiuliano, Antonio Sasso e Pasquale Clemente. Alla Cooperativa che edita oggi il giornale, tra mille difficoltà legate all'attuale situazione del panorama della carta stampata, vanno i miei più sentiti complimenti e apprezzamenti. Il "Roma" rappresenta una testata fondamentale per fotografare a Napoli, e non solo, fatti e misfatti, auspici e debolezze, problemi e potenzialità della più bella città del mondo, a partire dal suo patrimonio culturale. Mi piace in particolare sottolineare l'impulso dato al "Roma" da Pinuccio Tatarella, alfiere della Destra conservatrice e nel contempo moderna, prematuramente scomparso.

Amedeo Laboccetta
Ex deputato e presidente dell'associazione Polo Sud

***

Ben 160 della nostra storia, durante i quali il "Roma" ha raccontato dolori, gioie, successi. Il "Roma" è nato nel 1862, da poco era terminata l'era borbonica ed iniziata l'Unitaà d'Italia! Oggi nell'era dei social, di internet, il "Roma" è riuscito ad innovarsi sopravvivendo ai cambiamenti e dimostrando che la lettura dei quotidiani è ancora più importante in un periodo in cui sembra prevalere l'approssimazione.

Salvatore Di Sarno
Sindaco di Somma Vesuviana

***

Il più antico quotidiano del Sud è il "Roma" compie i suoi 160 anni. Al direttore Antonio Sasso e a tutta la redazione giungano i miei più sinceri auguri, ed al tempo stesso i complimenti per il lavoro prezioso che giorno dopo giorno donate alla città di Napoli, alla sua provincia e al Mezzogiorno. So bene quanto sia dura tenere in piedi questa gloriosa testata. E la politica, quella che legge e studia, ha bisogno come il pane degli stimoli culturali che il "Roma" offre seppur tra mille difficoltà.

Annarita Patriarca
Capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale della Campania

***

Caro Direttore, auguri per questi 160 anni di storia e gioia meravigliosa che solo un quotidiano come il "Roma" poteva realizzare. Continuate su questa strada.

Pina Castiello
Deputata

***

Le notizie col tempo diventano storia ed il quotidiano "Roma" ne è stato attento testimone raccontando alla comunità gli eventi che scandivano la quotidianità facendo sentire ognuno protagonista del suo tempo! I miei migliori auguri per un futuro sempre a favore dei deboli e dei meno fortunati! Avanti così!

Ten. Col. Sante Picchi
già Comandante del Nucleo Informativo e vice comandante del Gruppo Carabinieri Castello di Cisterna

(seguono domani)